



**INTERVENTI EMERGENZIALI DI RIDUZIONE DEL
RISCHIO RESIDUO AI SENSI DELL'ART. 25 LETT. D)
DEL D.LGS. 1/2018 E DELL'ART. 3 C. 1 DELL'
O.C.D.P.C. 616/2019 – RIFACIMENTO DEI
FRANGIONDE E DARSENA STRADA CORTE
COMARE (PRESSO PONTE LONGO) E DARSENA
F.TA DELLE CAPPUCINE (CUP J77H21001570001)**

PROGETTO ESECUTIVO

IN21.0270-REL-E080.0

Fascicolo dell'opera

Venezia, 27 dicembre 2022

Progettista
InTeA Srl
ing. Andrea Bondi
(atto firmato digitalmente)

Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Arch. Roberto Megera
(atto firmato digitalmente)

Indice

1	Premessa	3
2	Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati	5
2.1	Inquadramento	5
2.2	Descrizione sintetica dell'intervento	7
2.3	Individuazione dei soggetti coinvolti	9
3	Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie	11
4	Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente	24

1 Premessa

Il presente documento costituisce il Fascicolo dell'Opera relativo all'intervento denominato:

“Eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 12/11/19 a Venezia - Delibera del Consiglio dei Ministri del 14/11/19 e O.C.D.P.C. n. 616 del 16/11/19. Secondo piano degli interventi ex art. 25 comma 2 lett. D) del D.Lgs. 1/2018.

CI 14959/15. Rifacimento dei frangionde e darsena Strada Corte Comare (presso Ponte Longo) e darsena f.ta delle Cappuccine”,

come previsto dall'art. 91 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i..

Il Fascicolo contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori durante i lavori di manutenzione dell'opera ed è strutturato, in conformità all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008, come segue:

Capitolo 2 Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

Capitolo 3 Individuazione, in forma di schede, dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati. Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Capitolo 4 Riferimenti alla documentazione di supporto esistente.

Il Fascicolo sarà aggiornato in corso di esecuzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche intervenute (a cura del Committente) e sarà consultato ogni qualvolta saranno eseguiti lavori di manutenzione.

2 Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

2.1 Inquadramento

Le aree di intervento sono le seguenti:

A) darsena su Strada Corte Comare:

La darsena su Strada Corte Comare si trova a nord-ovest dell'isola di Burano, in prossimità del Ponte Longo, lungo il Canale Esterno Sud-Est Mazzorbo.

La porzione di pontile oggetto di intervento è il tratto che delimita la darsena a nord-est e avente una lunghezza complessiva di circa 60,00 m e una larghezza di 1,25 m. La parte restante è stata oggetto di un recente intervento di manutenzione ed è pertanto esclusa dal progetto.

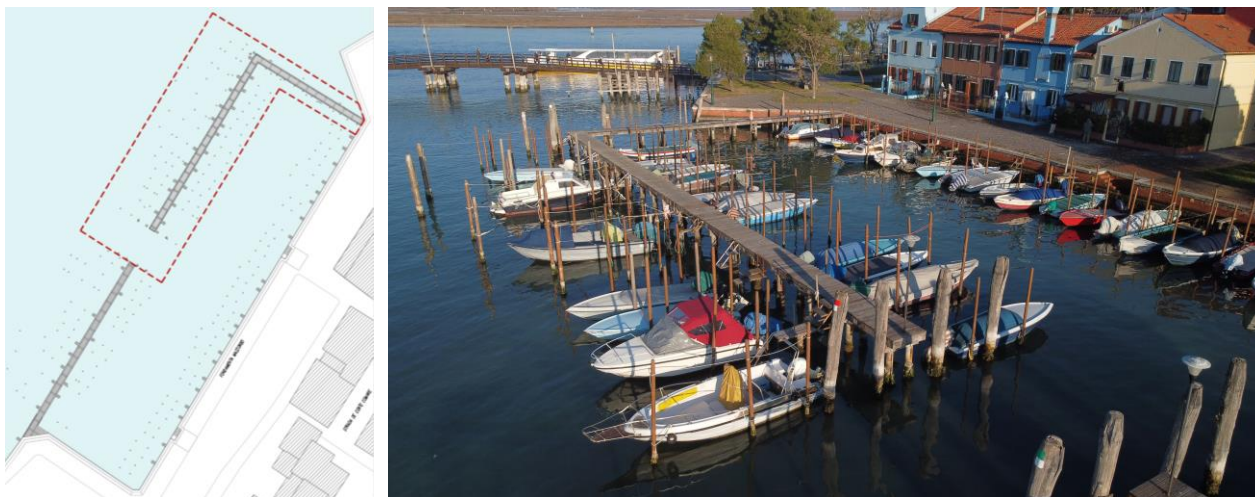


Fig. 2.1: darsena su Strada Corte Comare
(con il tratteggio rosso è evidenziata la porzione oggetto di intervento)

B) darsena in f.ta delle Cappuccine:

La darsena su Fondamenta delle Cappuccine si trova a sud dell'isola di Burano in corrispondenza dell'intersezione dei canali che circondano l'isola (Canale Esterno Est e Canale Esterno Sud Ovest) e il Canale di Raccordo, via navigabile che collega Burano con Canale S. Francesco e Canale di Crevan, in corrispondenza dell'imbocco del Rio De la Giudecca.

La Darsena nella configurazione attuale è stata realizzata, come provvisoria, nell'ambito del Progetto Insula di Burano, sviluppato da Insula SpA per conto del Comune di Venezia, sulla base

dell'atto di intesa stipulato da questo con il Magistrato alle Acque nel settembre 1995, e più in particolare nell'ambito dei lavori della Commessa di Insula cod. IA.00178.



Fig. 2.2: darsena in f.ta delle Cappuccine

2.2 Descrizione sintetica dell'intervento

Si riporta di seguito una descrizione sintetica degli interventi previsti per le due darsene. Per i dettagli si rinvia alle altre relazioni e agli elaborati grafici di progetto.

A) darsena su Strada Corte Comare:

L'intervento prevede, in sintesi:

- rimozione del tavolato esistente;
- rimozione delle travi lignee secondarie e principali esistenti;
- rimozione della predisposizione impiantistica esistente;
- posa in opera di nuove travi in legno di sezione analoga all'esistente;
- posa in opera di tavolato in legno naturalmente durevole;
- posa in opera di tubo passacavo in acciaio inossidabile per l'illuminazione pubblica lungo il pontile e di tubo in pvc nel tratto a terra per il collegamento con il pozzetto della rete di illuminazione pubblica;
- nuova posa in opera dei lampioni dell'illuminazione pubblica inclusa posa dei cavi e relativo allaccio;
- sostituzione dei pali di segnalazione dell'ingombro della darsena con nuovi pali in legno.

B) darsena in f.ta delle Cappuccine:

L'intervento prevede la demolizione e il rifacimento del frangionda con:

- rimozione del tavolato in legno di impalcato e di rivestimento del palancolato metallico;
- rimozione dell'impiantistica esistente (lampioncini e cavidotti);
- rimozione della travatura lignea;
- taglio e rimozione delle travi e degli elementi in acciaio;
- estrazione e taglio del palancolato metallico;
- trasporto dei materiali metallici di risulta presso il sito di stoccaggio temporaneo indicato dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP., ovvero presso la piarda di Ca' Roman, nella laguna sud;
- infissione di palancole in acciaio;
- fissaggio di staffe ed elementi in acciaio di supporto per l'installazione dell'impalcato e del rivestimento in legno;
- posa in opera di cavidotti flessibili a doppia parete in PVC per il passaggio dell'alimentazione per l'illuminazione pubblica e relativo cablaggio;
- realizzazione dell'impalcato con travi e tavole in legno naturalmente durevole;
- posa del tavolato di rivestimento dei prospetti laterali in legno naturalmente durevole;

- posa del sistema di illuminazione composto da torrette con lampada led e corpo adeguatamente protetto rispetto agli spruzzi e all'atmosfera salina e relativo cablaggio;
- posa di pali lungo il perimetro esterno del frangionde per protezione della struttura e per l'eventuale ormeggio di mezzi di emergenza.

2.3 Individuazione dei soggetti coinvolti

Committente	Comune di Venezia Area lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti San Marco n. 4137 – 30124 Venezia Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. ing. Roberto Megera
Responsabile dei Lavori	Dott. Arch. Roberto Megera c/o Comune di Venezia - Area lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti San Marco n. 4137 – 30124 Venezia Tel. +39 041.2748861 e-mail: roberto.megera@comune.venezia.it
Progettazione	Ing. Andrea Bondi c/o InTeA S,r,l, Dorsoduro 2476 – 30123 Venezia (VE) Tel. +39 041 2750451 – Fax 041 2757632 – Cell. 348 6856672 e-mail: andrea.bondi@inteiasrl.it
Direttore dei Lavori	Ing. Andrea Bondi c/o InTeA S,r,l, Dorsoduro 2476 – 30123 Venezia (VE) Tel. +39 041 2750451 – Fax 041 2757632 – Cell. 348 6856672 e-mail: andrea.bondi@inteiasrl.it
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE)	Ing. Andrea Bondi c/o InTeA S,r,l, Dorsoduro 2476 – 30123 Venezia (VE) Tel. +39 041 2750451 – Fax 041 2757632 – Cell. 348 6856672 e-mail: andrea.bondi@inteiasrl.it

Imprese esecutrici (*):

Impresa esecutrice (Impresa principale)

Sede:

Tel./Fax

e-mail

C.F. e P.IVA

Iscritta al Registro delle Imprese

Responsabile di cantiere dell'impresa

Capo cantiere dell'impresa

RSPP dell'impresa

Impresa esecutrice

Sede:

Tel./Fax

e-mail

C.F. e P.IVA

Iscritta al Registro delle Imprese

Responsabile di cantiere dell'impresa

Capo cantiere dell'impresa

RSPP dell'impresa

Impresa esecutrice

Sede:

Tel./Fax

e-mail

C.F. e P.IVA

Iscritta al Registro delle Imprese

Responsabile di cantiere dell'impresa

Capo cantiere dell'impresa

RSPP dell'impresa

() Da verificare e completare, per ciascuna Impresa, a cura del CSE*

3 Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Le schede riportate qui di seguito riguardano ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrivono i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indicano le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

Codice scheda	Oggetto della manutenzione
SCHEDA 1	Darsena su Strada Corte Comare e darsena: impalcato

Tipo di intervento		Rischi individuati
<p>L'intervento può essere suddiviso in:</p> <p>A1) misure preventive e manutenzioni periodiche, che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">– pulizia, spazzolatura e trattamento protettivo del tavolo– pulizia, spazzolatura e trattamento protettivo delle travi– sostituzione della viteria di fissaggio– pulizia e trattamento protettivo della carpenteria metallica <p>A2) manutenzioni straordinarie, che comprendono il risanamento e/o la sostituzione di elementi degradati e ammalorati e interventi di consolidamento strutturale:</p> <ul style="list-style-type: none">– sostituzione di porzioni di tavolato– rinforzo di travi (fettonatura)– sostituzione di travi– sostituzione di carpenteria metallica di fissaggio.		<ul style="list-style-type: none">• Caduta in acqua e annegamento• Urto/collisione con natanti
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
<p>Caratteristiche delle strutture di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Travature principali e secondarie realizzate con travi in legno di rovere con sezione rispettivamente pari a 21x23 cm (bxh) e 18x24 cm (bxh) e classe di resistenza D24.- Piano di calpestio, poggiato e avvitato sulle travature, realizzato con tavole in legno naturalmente durevole, tipo Okan con sezione 15x4,5 cm, finitura antiscivolo.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie

Accessi al luogo di lavoro		I mezzi acquei impiegati per i lavori dovranno essere segnalati e andranno evitate interferenze con il traffico acqueo.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Passerelle per il trasbordo da mezzo acqueo; Salvagente anulare munito di cima
Impianti di alimentazione e di scarico		Le imprese esecutrici dovranno provvedere all'impianto elettrico e idrico di cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		Le operazioni di approvvigionamento e allontanamento di materiali e attrezzature potrà avvenire da mezzo acqueo che fungerà anche da area di deposito. Le eventuali zone di stoccaggio materiali e deposito attrezzature a terra dovranno essere opportunamente delimitate e segregate.
Igiene sul lavoro		Le imprese esecutrici dovranno allestire idonei spazi da adibire a spogliatoi e servizi igienici. Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente segregati a fine giornata lavorativa; - assicurarsi che nelle ore di inattività del cantiere lo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza; - mantenere in buono stato di conservazione, pulizia e funzionamento i servizi allestiti.
Interferenze e protezione di terzi		L'area di lavoro deve essere delimitata e segnalata per evitare interferenze con altre attività e con i mezzi acquei che percorrono i canali.

Tavole allegate	-
------------------------	---

Misure preventive e protettive di sicurezza e di tutela della salute generali in dotazione all'opera					
Informazioni generali per pianificare la realizzazione dell'opera in sicurezza			Delimitare e segnalare l'area di lavoro sia a terra che sul canale.		
Modalità di utilizzo delle condizioni di sicurezza			Vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori.		
A1	Periodicità		A2	Periodicità	
Verifiche e controlli	Controllo visivo del degrado, pulizia e trattamento superficiale	12 mesi In caso di eventi eccezionali	Interventi di manutenzione straordinaria	Sostituzione/ripristini di elementi danneggiati e/o ammalorati Accertamenti per la diagnosi, anche strumentale, e la verifica delle strutture da parte di tecnici qualificati per individuare i nessi cause/effetto del dissesto. Consolidamenti/ripristini	5 anni/ su necessità (a seguito di cedimenti strutturali o eventi eccezionali)

Codice scheda	Oggetto della manutenzione
SCHEDA 2	Darsena su Strada Corte Comare: pali

Tipo di intervento		Rischi individuati
L'intervento può essere suddiviso in: misure preventive e manutenzioni periodiche(A1) e in manutenzioni straordinarie (A2). Le misure preventive prevedono in particolare il controllo visivo e l'eventuale pulizia, mentre la manutenzione straordinaria prevede la sostituzione dei pali.		<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in acqua e annegamento • Urto/collisione con natanti • Rumore/vibrazioni
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
Caratteristiche delle strutture di progetto: - pali in legno tipo Rovere, diametro minimo Ø30cm e lunghezza minima 10,00m		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		I lavori da eseguire da mezzo acqueo andranno effettuati utilizzando adeguate opere provvisorie opportunamente poste in opera.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Passerelle per il trasbordo da mezzo acqueo; Salvagente anulare munito di cima
Impianti di alimentazione e di scarico		Le imprese esecutrici dovranno provvedere all'impianto elettrico e idrico di cantiere.

Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		<p>Le operazioni di approvvigionamento e allontanamento di materiali e attrezzature potrà avvenire da mezzo acqueo che fungerà anche da area di deposito.</p> <p>Le eventuali zone di stoccaggio materiali e deposito attrezzature a terra dovranno essere opportunamente delimitate e segregate.</p>
Igiene sul lavoro		<p>Le imprese esecutrici dovranno allestire idonei spazi da adibire a spogliatoi e servizi igienici.</p> <p>Sarà cura delle imprese esecutrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente segregati a fine giornata lavorativa; - assicurarsi che nelle ore di inattività del cantiere lo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza; - mantenere in buono stato di conservazione, pulizia e funzionamento i servizi allestiti.
Interferenze e protezione di terzi		<p>L'area di lavoro deve essere delimitata e segnalata per evitare interferenze con altre attività e con i mezzi acqueei che percorrono i canali.</p>

Tavole allegate	-
------------------------	---

Misure preventive e protettive di sicurezza e di tutela della salute generali in dotazione all'opera	
Informazioni generali per pianificare la rea-	Delimitare e segnalare l'area di lavoro sia a terra che sul canale.

lizzazione dell'opera in sicurezza					
Modalità di utilizzo delle condizioni di sicurezza			Vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori.		
A1	Periodicità		A2	Periodicità	
Verifiche e controlli	Controllo visivo del degrado	12 mesi	Interventi di manutenzione straordinaria	Sostituzione	8 anni o su necessità (a seguito di urti o eventi eccezionali)

Codice scheda	Oggetto della manutenzione
SCHEDA 3	darsena in f.ta delle Cappuccine - palancolato

Tipo di intervento		Rischi individuati
<p>Manutenzione delle strutture metalliche</p> <p>L'intervento può essere suddiviso in:</p> <p>A1) misure preventive e manutenzioni periodiche, che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">– pulizia, e trattamento protettivo delle travi e dei supporti metallici; <p>A2) manutenzioni straordinarie, che comprendono il risanamento e/o la sostituzione di elementi degradati e ammalorati e interventi di consolidamento strutturale:</p> <ul style="list-style-type: none">– sostituzione di porzioni di palancolato danneggiate da urti di natanti o eventi eccezionali– sostituzione di travi metalliche o staffe		<ul style="list-style-type: none">• Tagli, abrasioni• Caduta di materiali dall'alto• Caduta in acqua e annegamento• Urto/collisione con natanti• Rumore/vibrazioni
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
<p>Caratteristiche delle strutture di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- palancole tipo Larssen L605K in acciaio S 355 GP- travi in acciaio S 355J0.		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		I lavori da eseguire da mezzo acqueo andranno effettuati utilizzando adeguate opere provvisorie opportunamente poste in opera.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Passerelle per il trasbordo da mezzo acqueo; Salvagente anulare munito di cima

Impianti di alimentazione e di scarico		Le imprese esecutrici dovranno provvedere all'impianto elettrico e idrico di cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		Le operazioni di approvvigionamento e allontanamento di materiali e attrezzature potrà avvenire da mezzo acqueo che fungerà anche da area di deposito. Le eventuali zone di stoccaggio materiali e deposito attrezzature a terra dovranno essere opportunamente delimitate e segregate.
Igiene sul lavoro		Le imprese esecutrici dovranno allestire idonei spazi da adibire a spogliatoi e servizi igienici. Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente segregati a fine giornata lavorativa; - assicurarsi che nelle ore di inattività del cantiere lo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza; - mantenere in buono stato di conservazione, pulizia e funzionamento i servizi allestiti.
Interferenze e protezione di terzi		L'area di lavoro deve essere delimitata e segnalata per evitare interferenze con altre attività e con i mezzi acquee che percorrono i canali.

Tavole allegate	-
------------------------	---

Misure preventive e protettive di sicurezza e	
--	--

di tutela della salute generali in dotazione all'opera					
Informazioni generali per pianificare la realizzazione dell'opera in sicurezza			Delimitare e segnalare l'area di lavoro sia a terra che sul canale.		
Modalità di utilizzo delle condizioni di sicurezza			Vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori.		
A1	Periodicità		A2	Periodicità	
Verifiche e controlli	Controllo visivo di presenza di lesioni, danneggiamenti, degrado con misura dello spessore residuo del palancolato	Annuale, a seguito di eventi calamitosi	Interventi di manutenzione	Ripristino dei fissaggi Sostituzione di parti deformate o mancanti Accertamenti per la diagnosi, anche strumentale, e la verifica delle strutture da parte di tecnici qualificati per individuare i nessi cause/effetto del dissesto. Consolidamenti	A necessità. A seguito di cedimenti strutturali

Codice scheda	Oggetto della manutenzione
SCHEDA 4	darsena in f.ta delle Cappuccine – impalcato e rivestimento in legno

Tipo di intervento		Rischi individuati
<p>L'intervento può essere suddiviso in:</p> <p>A1) misure preventive e manutenzioni periodiche, che comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none">– pulizia, spazzolatura e trattamento protettivo del tavolo– pulizia, spazzolatura e trattamento protettivo delle travi– sostituzione della viteria di fissaggio– pulizia e trattamento protettivo della carpenteria metallica di fissaggio <p>A2) manutenzioni straordinarie, che comprendono il risanamento e/o la sostituzione di elementi degradati e ammalorati e interventi di consolidamento strutturale:</p> <ul style="list-style-type: none">– sostituzione di porzioni di tavolato– rinforzo di travi (fettonatura)– sostituzione di travi– sostituzione di carpenteria metallica di fissaggio.		<ul style="list-style-type: none">• Caduta in acqua e annegamento• Urto/collisione con natanti
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
<p>Caratteristiche delle strutture di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Travi in legno naturalmente durevole tipo Azobè con sezione 20x20 cm- Piano di calpestio, poggiato e avvitato sulle travature, realizzato con tavole in legno naturalmente durevole, tipo Okan con sezione 15x4,5 cm		
Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro		I mezzi acquei impiegati per i lavori dovranno essere segnalati e andranno evitate interferenze con il traffico acqueo.

Sicurezza dei luoghi di lavoro		Passerelle per il trasbordo da mezzo acqueo; Salvagente anulare munito di cima
Impianti di alimentazione e di scarico		Le imprese esecutrici dovranno provvedere all'impianto elettrico e idrico di cantiere.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature		Le operazioni di approvvigionamento e allontanamento di materiali e attrezzature potrà avvenire da mezzo acqueo che fungerà anche da area di deposito. Le eventuali zone di stoccaggio materiali e deposito attrezzature a terra dovranno essere opportunamente delimitate e segregate.
Igiene sul lavoro		Le imprese esecutrici dovranno allestire idonei spazi da adibire a spogliatoi e servizi igienici. Sarà cura delle imprese esecutrici: <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente segregati a fine giornata lavorativa; - assicurarsi che nelle ore di inattività del cantiere lo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza; - mantenere in buono stato di conservazione, pulizia e funzionamento i servizi allestiti.
Interferenze e protezione di terzi		L'area di lavoro deve essere delimitata e segnalata per evitare interferenze con altre attività e con i mezzi acquei che percorrono i canali.

Tavole allegate	-
------------------------	---

Misure preventive e protettive di sicurezza e di tutela della salute generali in dotazione all'opera					
Informazioni generali per pianificare la realizzazione dell'opera in sicurezza		Delimitare e segnalare l'area di lavoro sia a terra che sul canale.			
Modalità di utilizzo delle condizioni di sicurezza		Vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori.			
A1	Periodicità		A2	Periodicità	
Verifiche e controlli	Controllo visivo del degrado, pulizia e trattamento superficiale	12 mesi In caso di eventi eccezionali	Interventi di manutenzione straordinaria	Sostituzione/ripristini di elementi danneggiati e/o ammalorati Accertamenti per la diagnosi, anche strutturale, e la verifica delle strutture da parte di tecnici qualificati per individuare i nessi cause/effetto del dissesto. Consolidamenti/ripristini	5 anni/ su necessità (a seguito di cedimenti strutturali o eventi eccezionali)

4 Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Tutti i documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni relativamente agli interventi oggetto del presente Fascicolo, sono disponibili presso:

Comune di Venezia - Area lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

San Marco n. 4137 – 30124 Venezia

Tel. +39 041.2748861